

Casa Editrice la fiaccola srl

Numero 39
Giugno 2016

Flotte & finanza

Scegliere, Gestire, Ottimizzare

Era dal 2008 che Aniasa non pubblicava numeri così: tutti positivi, nel XV Rapporto, i risultati (e gli indicatori 2016) del noleggio a lungo e breve termine, in crescita anche la formula pay per use. Ma gli operatori sono attesi da nuove e strategiche sfide, e dagli epocali cambiamenti determinati dalla nuova mobilità

Mai così in alto



A VOI LA PALLA

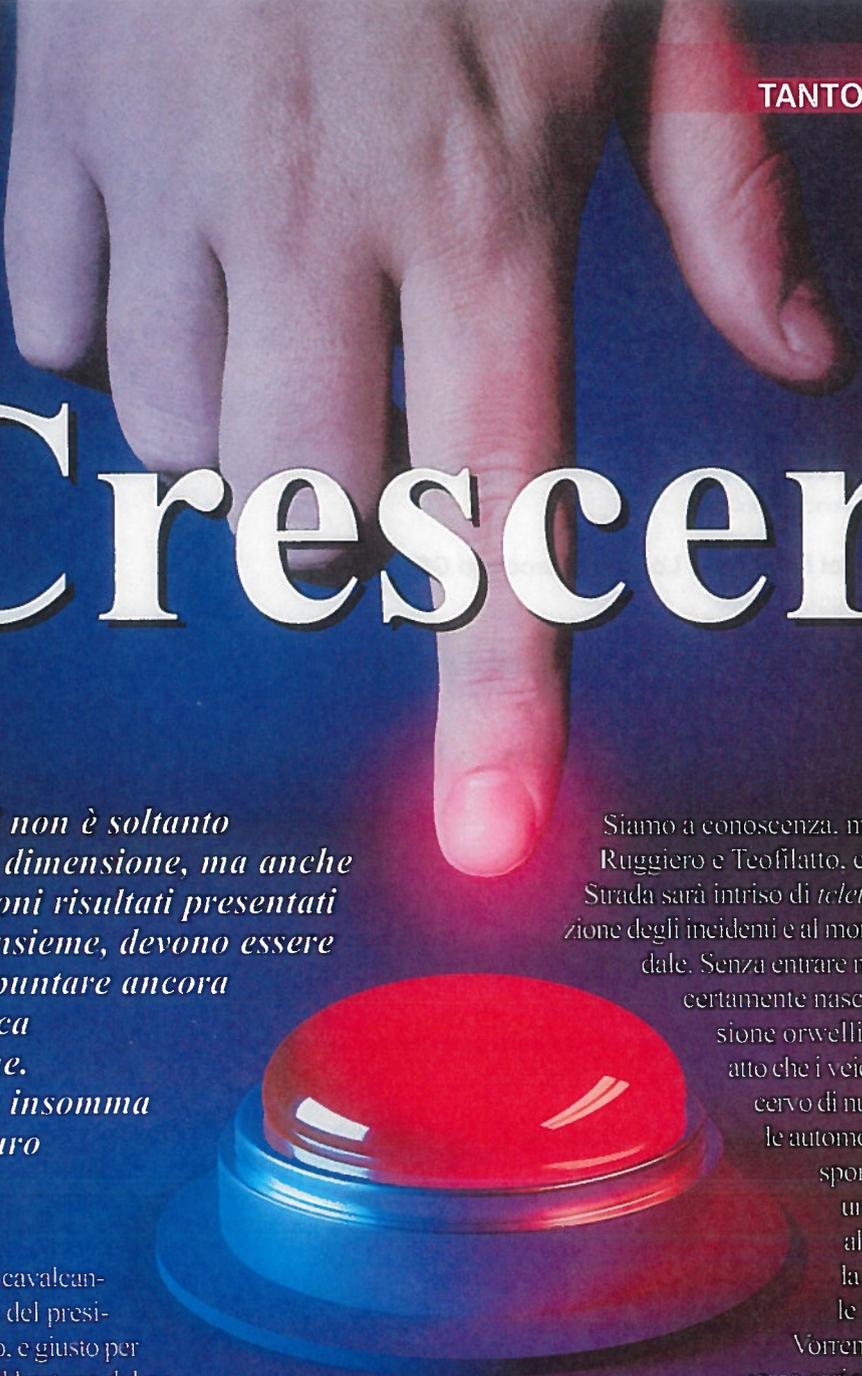
Reload, il noleggio dell'ex noleggio

ELEFAST

Prenotazione, ritiro, riconsegna. In una app

RIVOLUZIONARIO

Nissan X-Trail, niente è com'era



Crescere

Diventare grandi non è soltanto una questione di dimensione, ma anche di maturità. I buoni risultati presentati da Aniasa, nell'insieme, devono essere uno stimolo per puntare ancora di più sulla ricerca e sull'innovazione. Che il "fleet" sia insomma il car lab del futuro

Andiamo dritti al punto, cavalcando il sano pragmatismo del presidente (uscendo) Ruggiero, e giusto per stimolare chi prenderà il bastone del comando in Aniasa (del resto, non ci siamo mai privati di questo ruolo di suggeritori-pungolatori).

La società sta cambiando, la mobilità è già cambiata. Orientamenti e filosofie spingono verso impatti energetici e di sostenibilità più bassi, e bene ha fatto l'associazione a finanziare la ricerca nelle energie alternative e la visione di mobilità (ma anche i *lab* di Arval meritano di essere citati al riguardo).

C'è un altro aspetto che guadagna la massima attenzione: il massiccio inserimento di tecnologia nelle automobili del futuro, e non soltanto ciò che, non senza pervasiva banalità, viene definito connettività, ma ciò che attiene a una ampia filosofia.

Il discorso è più complesso, rivoluzionario e radicale.

Siamo a conoscenza, ma lo sono certamente anche Ruggiero e Teofilatto, che il prossimo Codice della Strada sarà intriso di *teletecnologia* volta alla prevenzione degli incidenti e al monitoraggio della condotta stradale. Senza entrare nel merito della polemica che certamente nascerà per questa robusta invasione orwelliana, limitiamoci a prendere atto che i veicoli del futuro saranno un coacervo di nuovi dispositivi. E non soltanto le automobili, ma anche i mezzi da trasporto e distribuzione, destinati a una integrazione finale tendente alla logistica perfetta (quello che la mobilità è per i passeggeri per le merci è la logistica).

Vorremmo, quindi, che Aniasa si facesse carico di finanziare ricerche - non indagini di mercato o interviste presso le grandi flotte, roba già vista - sul prossimo quinquennio *on board*, disegnando il futuro a breve e immaginando quello a lungo termine, parafrasando un po' i due (per ora) grandi segmenti associativi. Ricerca, ricerca originale e finanziata: non sono cifre impossibili e aiuterebbe la nostra università in un settore molto vivace presso molti atenei. E ci sono diversi enti che potrebbero aiutare in questa attività. Ben lo sappiamo noi che abbiamo costituito un comitato tecnico scientifico che sostiene la ricerca in un altro importante settore, quello del trasporto di alimenti. Credetemi: si può fare. Per dettagli e informazioni chiamare anche durante i pasti e le ore notturne. Siamo connessi.



COVER

TEMPO DI LETTURA:

15 minuti

QUESTO ARTICOLO INTERESSA A:
Istituzioni, società di noleggio,
operatori del car sharing, driver,
utilizzatori di auto aziendali

15° RAPPORTO ANIASA

SOLO ROBA BUONA

Tutti positivi gli indicatori del noleggio. Se il 2015 è stato un'ottima annata, il 2016 promette altrettanto bene. Merito, anche, di "un mercato non drogato"

di **Roberta Carati**

MAI COSÌ IN ALTO. Con tutte le lettere grandi, perché cifre di quel peso non si vedevano da anni, esattamente dal 2008, data d'inizio della Grande Crisi (anche qui, obbligo di maiuscole). Le snocciola con soddisfazione Fabrizio Ruggiero, che non potrebbe terminare meglio il suo mandato triennale di presidente Aniasa. Non che non ci siano questioni in sospeso - e infatti durante la presentazione del 15esimo Rapporto, lo scorso 31 maggio a Milano, le elencherà una per una - ma nel discorso introdotto c'è spazio solo per le buone notizie.

"Siamo riusciti a dare credibilità all'associazione", esordisce passando immediatamente ai dati: "L'anno scorso il fatturato globale è cresciuto del 5,7 per cento per complessivi 5 miliardi e 400 milioni; la flotta ha

"Siamo sostenitori di un mercato sano, dove la competizione si fa con gli sconti e con i servizi".

superato le 730mila unità; il nuovo targato, di auto e anche di veicoli commerciali, è aumentato del 18 per cento. Il 2015 è stata, in assoluto, un'ottima annata, la migliore dal 2008".

E il 2016? In linea. Gli indicatori del primo quadrimestre sono tutti favorevoli e le immatricolazioni di vetture a noleggio, finalizzate al lungo e al breve termine, segnano +7,4 per cento rispetto a un già più che positivo stesso periodo dello scorso anno (+31,8 sul 2014).

"Siamo sostenitori di un mercato sano", ribadisce il presidente Aniasa, "dove la competizione si fa con gli sconti e con i servizi". E per togliere ogni dubbio aggiunge: "Non siamo favorevoli agli incentivi che 'drogano' la rete".

Non ce n'è bisogno. I trend individuati da Aniasa parlano di ampliamento della clientela turistica e aziendale, di stop al *downgrading*, di una spesa in auto nuove che supera i 5 miliardi, di ricorso sempre più massiccio alla telematica a bordo, di *rent*

to *rent* in aumento (+10,8 per cento) a quota 44.000 veicoli, di offerta di *car sharing* che si amplia e consolida in diverse città italiane raggiungendo privati e imprese, di un'offerta di servizi sempre più flessibile.

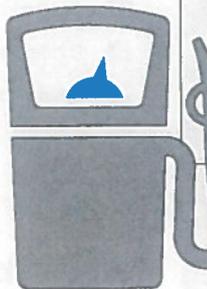
Tabella 2 - Noleggio a lungo termine nel 2015

	2015	2014	2013	2012	2011	Var. 15/14	Cagr 11/15
Fatturato (mln €)	5.885	5.453	5.254	5.132	4.936	7,9%	4,5%
Flotta	585.285	546.047	529.839	526.822	524.160	7,2%	2,8%
Immatricolazioni	222.832	192.610	152.425	164.791	184.953	15,7%	4,8%
Vendita usato	183.148	162.927	138.022	164.319	156.341	12,4%	4,0%

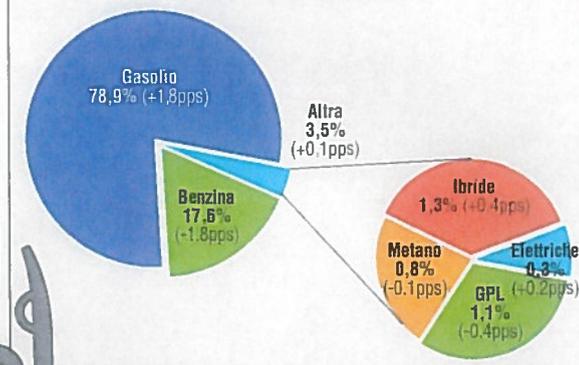
Il giro d'affari complessivo (cfr. Tabella 2) è cresciuto di quasi 8 punti percentuali, avvicinandosi a quota 6 miliardi di euro. In crescita anche il parco, da 546 a 585mila unità tra auto e LCV. Rispetto al tipo di alimentazione, è sempre il gasolio il più amato dalle flotte; crescono elettrico (ancora con numeri piccolissimi) e ibridi, calano di poco metano e GPL.

In forma per l'estate

“Il noleggio a breve termine è fuori dalla crisi”. Il vicepresidente Massimiliano Archiapatti si è avvicinato con Ruggiero al microfono, ma toni e contenuti restano ugualmente entusiasti. C'è un perché. Nel 2015 la flotta media è cresciuta del 5,7 per cento ed è ormai vicina alle 110mila unità (rilevante l'innalzamento del valore medio delle 20mila vetture *new entry*, da 14.725 a 15.373 euro); il fatturato ha toccato quota 1,1 miliardi di euro (+4,9 per cento rispetto a un già positivo 2014), un record assoluto



Funzione ambientale del NLT



per il *rent-a-car* in Italia che supera i livelli pre-crisi. Il numero dei contratti stipulati ha sfiorato i 4,6 milioni, a conferma di come l'utilizzo del veicolo 'a tempo' stia entrando nell'uso comune anche grazie a un'offerta più segmentata (*low cost*, generalista e *premium*). Sono cresciuti i giorni di noleggio (+8 per cento per quasi 31 milioni, mai così tanti), il numero dei noleggi (+4,9) e la durata media (+2,9); è diminuito invece, “a vantaggio di una tariffa più bassa per il cliente”, il fatturato per giorno di noleggio (-2,2). Bene anche gli occupati diretti: +11 per cento.

Il futuro è dietro l'angolo

“Auto connesse? Se pensiamo alla radio e alle informazioni sul traffico, è 40 anni che lo sono”. Giusta osservazione quella di Marco Martina, Partner Deloitte, che introduce lo studio 'Connected Car & Renting' riportando la platea indietro nel tempo. Solo un cenno e poi dritto al cuore di questa indagine che nei primi mesi del 2016 ha coinvolto 34 aziende di noleggio rappresentative del 95 per cento del mercato nazionale, analizzando uso e livello di interesse verso la telematica nell'offerta dei servizi a lungo e breve termine, e tracciando futuri scenari.

A fine 2015 sono oltre 100mila i veicoli in *renting* dotati di dispositivi telematici (per lo più antifurti e scatole nere), e l'80 per cento degli intervistati prevede di aumentare nel prossimo anno l'utilizzo della connessione a bordo con app e servizi integrati di infomobilità. Ambiti di maggiore applicazione saranno: le officine, per contrastare il rischio frodi

grazie all'installazione di un *device* da interrogare in fase di pre-istruttoria autorizzativa sugli interventi; la vettura, per un monitoraggio dello stile di guida con eventuale riconoscimento (*bonus/malus*) al *driver* virtuoso; la carta carburante, per un'analisi sull'adeguatezza dei consumi della flotta.

Già oggi, intanto, gli operatori del noleggio riconoscono i vantaggi derivanti dai dispositivi di connessione sul fronte della rivendita dell'usato (la 'carta d'identità elettronica' del veicolo può accrescerne il valore al termine del contratto), della sicurezza su strada, della gestione della flotta. “Tutto quello che semplifica aiuta”, ha detto Martina, sottolineando che “l'auto connessa si traduce in un vantaggio competitivo dell'offerta”.



Quanto al 2016, “il trend continua a essere positivo: il primo trimestre ha beneficiato del giorno in più dell’anno bisestile, il fatturato registra +7,9 per cento, addirittura +11,8 i giorni di noleggio, arrivati a quota 5,4 milioni. Le aspettative per il resto dell’anno restano alte, considerati i segnali di tensione che portano a una crescita del turismo in Italia”.

Nota dolente del comparto, oltre al fatto che “abbiamo sofferto negli aeroporti dove la concorrenza si è fatta aggressiva, mentre il mercato *downtown* ha reagito in modo solido creando e non distruggendo valore”, la stessa di sempre, i furti: 1.238 quelli registrati nel 2015 (erano stati 1.342 l’anno prima) per un danno agli operatori di 8,5 milioni di euro (comunque meno degli 11 ‘bruciati’ nel 2014). “Continuiamo a perdere ancora molte vetture”, rileva Massimiliano Archiapatti, “ma ne recuperiamo anche tante”.

Le grandi questioni aperte

Se quella dei furti è una piaga che accenna a guarire, grazie a soluzioni tecnologicamente avanzate di protezione dei veicoli, ci sono invece diverse problematiche aperte o nel migliore dei casi in via di soluzione. Le esamina una per una il presidente Aniasa, lieto che in sala - oltre che al tavolo dei relatori (“ci vuole coraggio a fare impresa ma anche a fare il governante”) - ci sia un esponente delle istituzioni, il senatore Garofalo.

Tabella 3 - Gli indicatori chiave

	2015	2014	var %
Fatturato (mln)	1.117	1.064	4,9
Giorni di noleggio (in 000)	30.912	28.634	8,0
Numero di noleggi (in 000)	4.578	4.362	4,9
Durata media per noleggio	6,8	6,6	2,9
Fatturato per noleggio*	231	230	0,6
Fatturato per giorno di noleggio**	34,3	35,1	-2,2

*L'indicatore fatturato per noleggio è calcolato dividendo il fatturato al netto della componente "altro fatturato" per il numero di noleggi.

**L'indicatore fatturato per giorno di noleggio è calcolato dividendo il fatturato al netto della componente "altro fatturato" per i giorni di noleggi.

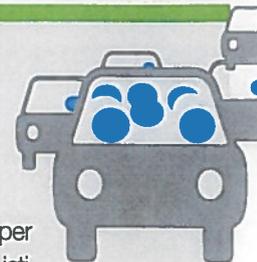
Tabella 4 - 1° trimestre 2016 - indicatori chiave

1 Trimestre	2016	2015	Var. %
Fatturato	179.867.182	166.719.345	7,9%
Giorni di noleggio	5.411.937	4.841.241	11,8%
Numero di noleggi	866.320	793.922	9,1%
Utilizzo medio della flotta	72,8%	70,0%	2,8 pts
Flotta media	82.641	76.891	7,5%
Prezzo per noleggio	207,6	210,0	-1,1%
Prezzo per giorno	33,2	34,4	-3,5%

Così fan tutti. Anzi no

I numeri parlano: in Europa 1 milione e 700mila automobilisti hanno condiviso oltre 22mila vetture; in Italia, dove la partenza è stata più timida, la flotta di auto e scooter a disposizione dei 650mila iscritti sfiora le 4.500 unità.

Nonostante il crescente interesse per una mobilità ‘pay per use’, il *car sharing* fatica a trovare risposte concrete a livello istituzionale. Manca una definizione normativa che ricomprenda una categoria più ampia e diversificata dei servizi offerti in *sharing*. Ma occorre anche una spinta che deriverebbe, per esempio, dal riconoscere il *vehicle sharing* servizio di pubblica utilità con la possibilità per gli operatori di godere di un regime fiscale agevolato al 10 per cento e non al 22 com’è già oggi per taxi e NCC.



L'avanzata del car sharing (ad aprile 2016)

	Utenti iscritti	Flotta (veicoli)	KM percorsi
Milano	323.000	1.873	6.000.000
Torino	54.000	810	942.000
Verona	1.300	70	45.000
Firenze	43.000	460	612.000
Roma	226.000	1.200	3.300.000
Bari	300	30	1.600
TOTALE	647.600	4.443	10.900.600

I noleggi sono cresciuti di quasi il 17% l'anno, mentre le percorrenze sono in linea con i dati del 2014, cioè circa 24 minuti a noleggio per una spesa media di 7 euro a viaggio.

“Abbiamo ingaggiato una battaglia, a volte a colpi di carte bollate, sulle intestazioni temporanee (l’articolo 94). Ci stiamo lavorando e dopo la fase di dialogo serato stiamo andando, forse, verso l’*happy end*”.

Nebbia fitta invece su un altro articolo, il numero 84 del Codice della Strada, che “è stato approvato quanto le vetture a noleggio erano 26mila, mentre oggi sono più di 700mila. L’Italia”, non si capacita Ruggiero, “è rimasto l’unico Paese in Europa, oltre alla Grecia, dove il noleggio di veicoli industriali è ancora vietato”.

Segnali in chiaroscuro in area fisco. “La previsione del ‘superammortamento’ fa sperare in un cambio di direzione rispetto alla strategia di ‘stretta fiscale’ adottata dagli ultimi esecutivi”. E ancora: “A dicembre 2016 scade la proroga che limita la detraibilità dell’IVA al 40 per cento, mentre è aperta la questione della deducibilità dei costi che con la Legge Fornero si è abbassata al 20 per cento”. Infine, tutto da fare o quasi sul fronte del *car sharing*, “la cui avanzata è ostacolata dall’assenza di una normativa specifica e omogenea. Purtroppo, come amo dire, Comune che vai bando che trovi...”.

Nel 2015 (cfr. Tabella 3), ogni giorno oltre 12mila persone hanno fatto ricorso al rent-a-car (522 l’ora), per quasi 4,6 milioni di unità. Aumento significativo dei giorni di noleggio (+8 per cento), che per la prima volta hanno superato i 30 milioni. Complici il periodo pasquale (quest’anno a marzo), gli operatori (Cfr. Tabella 4) hanno ampliato la flotta in modo deciso (+7,5 per cento) per rispondere a una domanda di noleggi in aumento di oltre 9 punti per un totale di quasi 5,5 milioni di giorni di noleggio.